

**INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2005-2007
PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2007
DEL DISTRETTO N. 4 – Zona sociale di Sassuolo (MO)
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

Il Presidente della provincia di Modena Sabattini Emilio, nato a Vignola (MO) il 14.5.1952
Il Sindaco del comune di Fiorano Modenese Pistoni Claudio, nato a Castellarano (RE) il 15.10.1956
Il Sindaco del comune di Formigine Richeldi Franco, nato a Maranello (MO) il 27.9.1944
Il Sindaco del comune di Frassinoro Pierazzi Elio, nato a Montefiorino (MO) il 30.5.1954
Il Sindaco del comune di Maranello Bursi Lucia, nata a Maranello (MO) il 5.10.1964
Il Sindaco del comune di Montefiorino Palladini Maurizio, nato a Montefiorino (MO) il 18.3.1947
Il Sindaco del comune di Palagano Galvani Paolo, nato a Pavullo (MO) il 10.11.1963
Il Sindaco del comune di Prignano s/S Fantini Mauro, nato a Serramazzoni (MO) il 29.9.1953
Il Sindaco del Comune di Sassuolo Pattuzzi Graziano, nato a Pavullo (MO) il 18.12.1955
Il Direttore del distretto n°4 di Sassuolo dell'Azienda U.s.l. di Modena, Braghiroli Mirco nato a S.Felice s/P (MO) il 25.2.1951

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che con l'approvazione della Delibera CR n. 615/2004 si è dato avvio al nuovo triennio di pianificazione locale 2005-2007, avvalendosi anche degli esiti della sperimentazione 2002-2004, valorizzando la centralità dei Comuni e delle loro forme associative e dando continuità al ruolo di coordinamento e supporto della Provincia;
- che la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 91 del 23 Novembre 2006, e la successiva di Giunta regionale n. 1791 del 11 Dicembre 2006, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2006, conferma gli obiettivi di benessere sociale già introdotti nella Delibera sopra richiamata, e indica una specifica attenzione ai bisogni di sostegno a favore delle donne in difficoltà e vittime di violenza;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2007 per dare continuità alle iniziative ed attività avviate in base alle scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005-2007, nonché ne determina le azioni concrete per l'anno 2007 e le relative attribuzioni di risorse, dando tuttavia corso a processi di innovazione, in particolare per il governo dell'integrazione socio-sanitaria;
- che con il Programma Attuativo 2007, si conclude il triennio di programmazione e si avvia la riflessione e il confronto alla luce dei contenuti della proposta del *Piano Regionale Sociale e Sanitario 2007-2009*, con riferimento soprattutto alla governance, alla qualità, all'integrazione delle politiche e alla promozione della partecipazione;

- che con Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali, Promozione Sociale, Terzo Settore e Servizio Civile n. 18307 del 29 Dicembre 2006, si assegna e si liquida il 70% della quota indistinta ai Comuni, di cui al punto 3.2.1 del Programma Regionale 2006, stabilendo inoltre che, per l'erogazione dell'ulteriore 30% a saldo dei finanziamenti, l'approvazione e presentazione in Regione del Programma Attuativo 2007 del Piano di Zona 2005-2007 deve avvenire in data non successiva al 30 Aprile 2007;

CONSIDERATO:

- che gli interventi e gli obiettivi di benessere sociale del Programma attuativo 2007, confermano le scelte strategiche indicate dal Piano Sociale di Zona 2005-2007, e fanno riferimento agli obiettivi specifici, indicati dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 91/2006, nelle seguenti aree di intervento:
 1. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti;
 2. Immigrazione, asilo, lotta alla tratta;
 3. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
 4. Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici;
 5. Politiche a favore di anziani e disabili;
- che, nell'ambito del processo di costruzione del nuovo sistema di governance, la Regione Emilia Romagna destina ai Comuni capofila dei Piani di Zona risorse finalizzate al potenziamento e sviluppo dell'Ufficio di Piano quale strumento a supporto della Zona/ambito distrettuale non solo per le attività di programmazione e di coordinamento, ma anche per le attività di gestione e di verifica dell'integrazione socio-sanitaria, compresa la gestione del Fondo per la non autosufficienza;
- che la predisposizione di uno specifico *Programma territoriale di intervento per l'infanzia e l'adolescenza* all'interno del Piano di Zona, intende potenziare e qualificare la rete dei servizi, interventi e azioni rivolti alla promozione dei diritti e delle opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza, in un'ottica di maggiore integrazione tra le politiche sociali, sanitarie, educative, scolastiche, con particolare attenzione all'integrazione interculturale;
- che la predisposizione, in armonia con le finalità previste dalla L.R. n.5 del 24/03/04, dei programmi di ambito provinciale e distrettuale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati garantisce continuità, qualificazione e un progressivo consolidamento territoriale delle politiche rivolte agli stessi;
- che i programmi finalizzati "Giovani" e "Dipendenze e utenza problematica" presenti negli scorsi anni, sono stati unificati in un unico programma finalizzato "*Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici*";
- che La Regione Emilia Romagna con determinazione del dirigente competente n. 2401 del 01/03/2007 ha provveduto a destinare ulteriori risorse ai Comuni capofila dei Piani di zona per la realizzazione dei "*Programmi finalizzati distrettuali per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati*";
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Modena:

- ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella realizzazione del Piano di Zona, provvedendo alla necessaria attività di coordinamento e di accompagnamento anche attraverso tavoli tematici e attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale, con particolare attenzione al processo di trasformazione delle IPAB in ASP;
 - ha promosso l'integrazione fra le diverse politiche, anche mediante l'elaborazione, in raccordo con i Piani di Zona, di specifici Programmi di ambito provinciale finalizzati alla promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori e di politiche di integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati;
 - ha teso a promuovere la sperimentazione di progetti innovativi a livello dei singoli distretti;
 - ha garantito la continuità delle risorse, di cui all'Art.67 della L.R. 2/2003, per gli interventi a favore dei minori non riconosciuti, minori riconosciuti dalla sola madre, e a sostegno delle gestanti in difficoltà e dei disabili sensoriali;
 - ha inoltre garantito il raccordo con l'Ufficio di supporto alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria per le materie di ambito sociale e socio-sanitario, in particolare per quanto riguarda il Fondo per la non autosufficienza;
- i comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Frassinoro, Maranello, Montefiorino, Palagano, Prignano e Sassuolo, d'intesa con l'Azienda USL del Distretto n.4 di Sassuolo e gli altri soggetti della rete, hanno elaborato il Programma Attuativo 2007 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2005-2007, tenendo specifico conto dei risultati di gestione del Programma Attuativo 2006;
 - il Distretto Sanitario n. 4 dell'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Programma Attuativo 2006, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2007 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT),
 - l'Ufficio di Piano si connoterà sempre più come Ufficio unico per l'integrazione socio-sanitaria, e più in generale con le altre politiche, superando l'attuale prevalente connotazione di struttura tecnico-progettuale di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria per assumere funzioni stabili di attuazione e gestione del Programma attuativo e del Piano annuale per la non autosufficienza, sulla base delle scelte espresse dal Comitato di Distretto;
 - all'interno dell'Ufficio di Piano trova adeguata collocazione la "figura di sistema", chiamata ad esercitare nell'ambito distrettuale la funzione di raccordo e coordinamento fra le politiche e gli interventi socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - la comunicazione con i cittadini e l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, in questi ultimi anni declinati sul territorio nell'ambito della sperimentazione degli Sportelli sociali, costituiscono un fattore fondamentale di qualità e innovazione del sistema;

Fermo restando i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto pubblicato sul BUR n. 143 del 20.10.2005, si rende necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2006, procedere alla specificazione attuativa più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definiti nell'accordo di Programma stesso e aggiornare il Piano finanziario del Programma attuativo per l'anno 2007;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1) Integrazione accordo 2005-2007

Le parti danno atto che il presente provvedimento costituisce integrazione all'accordo di programma relativo al Piano di zona 2005 – 2007 pubblicato sul B.U.R. N° 143 del 20.10.2005 per l'approvazione del programma attuativo 2007 del Piano stesso.

Art.2) Programma attuativo 2007

Le parti approvano il documento allegato sub A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale dando atto che il medesimo contiene:

- Scelte di sistema e obiettivi strategici: evoluzioni e cambiamenti
- Tabella 1. indicante lo stato di attuazione degli obiettivi previsti per il triennio 2005-2007 e la relativa programmazione attuativa 2007 per ciascuna area di intervento
- Documentazione relativa ai Programmi finalizzati e ai progetti di sviluppo/innovazione/qualificazione

Art.3) Risorse finanziarie 2007

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo danno atto che il programma attuativo 2007 del Piano di Zona 2005 – 2007 è articolato per aree di intervento corrispondenti agli obiettivi di priorità sociale indicati dal Programma Regionale e che le relative spese ed entrate sono contenute nelle tabelle di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Tabelle 3.A e 3.B, riguardanti rispettivamente Entrate e Spese dei Comuni della Zona, e Scheda di previsione della spesa socio-sanitaria), dando atto che gli impegni finanziari degli enti sottoscrittori del presente accordo sono contenuti nella Tabella 3.C (Finanziamento della spesa prevista per l'anno 2007).

Art.4) Gestione associata attività per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri

I comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo danno atto del proseguimento dell'attività associata, con particolare riferimento alla gestione del centro servizi per cittadini stranieri con le caratteristiche meglio esposto nel Piano di ambito distrettuale per le azioni di integrazione sociale a favore della popolazione medesima, di cui all'allegato A) al presente accordo. La suddivisione della spesa fra i Comuni interessati è determinata sulla base della percentuale di popolazione residente.

Si dà atto infine che è in fase di superamento la struttura degli alloggi sociali destinati a lavoratori immigrati del comune di Sassuolo, mentre resta attiva la struttura ubicata a Fiorano.

Art.5) Protocollo operativo CSM

I Comuni e il Distretto sanitario aderenti al presente accordo di programma approvano il protocollo operativo per l'integrazione tra i Servizi sociali, il Centro di salute mentale, l'unità operativa cure primarie del distretto di Sassuolo, di cui all'allegato sub A), dando atto che il Direttore del distretto sottoporrà il documento di cui sopra alla direzione del dipartimento di salute mentale per l'adozione di competenza .

Si dà atto che il Protocollo di cui al presente articolo dovrà essere integrato per le parti riguardanti:

- lavoro integrato con il servizio sociale minori
- lavoro integrato sulle situazioni multiproblematiche
- inserimenti lavorativi
- modalità di fruizione e riparto oneri economici delle strutture residenziali.

Art.6) Rinnovo protocolli operativi precedentemente approvati

Gli Enti aderenti al presente accordo danno atto del rinnovo dei protocolli operativi di loro competenza, precedentemente approvati e di seguito elencati, per l'anno 2007 e comunque sino a loro espressa modifica o cessazione data da nuovi specifici provvedimenti:

- Servizio dipendenze patologiche /Comuni;
- Vigilanza sulle strutture socio assistenziali;
- Dimissioni ospedaliere cittadini stranieri privi di residenza;
- Svolgimento pratiche amministrative a favore di cittadini stranieri.

Art.7) Individuazione Enti capofila dei progetti

Si dà atto che i comuni capofila dei programmi finalizzati di cui all'allegato sub A), ai quali liquidare i contributi regionali del Fondo sociale, sono i seguenti:

- Programma finalizzato alla promozione e attuazione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza: Comune di Sassuolo
- Programma finalizzato di zona – Integrazione sociale dei cittadini stranieri : Comune di Sassuolo
- Programma finalizzato Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: Comune di Formigine
- Programma finalizzato Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e del reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici: Comune di Sassuolo
- Programma finalizzato Assegni di cura anziani e disabili: Comune di Sassuolo
- Programma Realizzazione di obiettivi prioritari di ambito sociale del Piano di azione per la comunità regionale di cui alla DGR 2299/04: Comune di Fiorano Modenese
- Programma finalizzato Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e 10 L.R.29/97: Comune di Fiorano Modenese
- Ufficio di piano: Comune di Fiorano Modenese

Art.8) Sportelli sociali

Gli Enti aderenti all'accordo danno atto che, al fine dell'implementazione dell'attività degli sportelli sociali di cui al Piano di zona triennale 2005-2007, con particolare riferimento all'informatizzazione degli stessi, si prevede l'assunzione di un operatore informatico.

Tale operatore sarà funzionalmente inserito nell'Ufficio di piano ed opererà in stretto raccordo con il Comune di Sassuolo, individuato come comune capofila per la gestione tecnico-informatica.

Il medesimo Comune di Sassuolo effettuerà l'assunzione dell'operatore di cui sopra, suddividendo la relativa spesa con i comuni di Fiorano, Formigine, Maranello, sulla base della popolazione residente.

Art.9) Programmi e piani provinciali

Gli Enti firmatari del presente accordo approvano le azioni e i progetti riguardanti:

- Programmi provinciali finalizzati Area tutela-accoglienza, infanzia e adolescenza
- Piano provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini immigrati

Art.10) Durata

Il presente Accordo ha durata annuale per l'anno 2007; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato e fino all'approvazione del successivo.

Art.11) Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà, entro il 30 aprile 2007, alla Regione Emilia-Romagna la presente Integrazione all'Accordo di Programma per l'approvazione del Programma Attuativo 2007 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE (firma)
Provincia di Modena	
Comune di Fiorano Modenese	
Comune di Formigine	
Comune di Frassinoro	
Comune di Maranello	
Comune di Montefiorino	
Comune di Palagano	
Comune di Prignano s/S	
Comune di Sassuolo	
A.Usl Modena - Distretto n° 4	

Partecipano e aderiscono al presente accordo, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE (firma)
IPAB "Stradi"	
IPAB "Castiglioni"	

Centro servizi volontariato di Modena	
---------------------------------------	--

